

L'EVENTO. L'associazione compie mezzo secolo, la fondazione 10 anni

Museke fa cinquanta

La festa con la città

Tre momenti all'interno del Festival della Pace
E un «Think box tour»
con i giovani protagonisti

Una doppia festa. L'associazione Museke compie cinquant'anni, la fondazione Museke ne compie dieci. Sono nate l'una dalla passione dell'imprenditrice Enrica Lombardi di Castenedolo, l'altra da un singolo cospicuo lascito. Ieri in Loggia hanno presentato i festeggiamenti i due presidenti Giacomo Marniga ed Enzo Treccani, presenti l'assessore Marco Fenaroli e il presidente del Consiglio Roberto Cammarata, con un gruppo di giovani volontari.



La presentazione delle celebrazioni per il compleanno di Museke

TRE SONO gli appuntamenti nel Festival della Pace con la collaborazione dei Comuni di Brescia e Castenedolo, della Cattolica e con il contributo di sponsor bancari. Venerdì 15 alle 21 il primo al San Barnaba, lo spettacolo «La divina commediola» di Giobbe Covatta. Sarà il giorno dell'inaugurazione del Festival per la quale sarà in città David Sassoli, presidente del Parlamento europeo. L'indomani si passa alle 10,30 nell'aula magna della Cattolica con una chiamata al mondo della cooperazione sui progetti futuri guardando al

2030, con interventi dello stesso Covatta, di Nico Lotta, don Fabio Corazzina, Giovanni Vaggi, moderati da Giusi Legrenzi. Dalle 14 i tavoli al Mo.Ca e alle 18 la celebrazione della Messa, presieduta dal cardinale Paolo Romeo.

A parte il convegno a ingresso libero, per il resto occorre iscriversi su www.eventbrite.it. Con gli studenti della Cattolica sarà inoltre organizzato un Think box tour, set itinerante in cui i ragazzi intervisteranno i coetanei sul tema della solidarietà per realizzare un video. Le linee del lavoro delle due realtà sono tracciate da molto tempo so-

prattutto in Africa, ma anche in America Latina e a Brescia. Molti ricorderanno 25 anni fa l'arrivo di 41 orfani dal Ruanda salvati dalla guerra da Enrica e altre donne. C'è poi l'ospedale in Kiremba gestito in collaborazione con l'Ats e importante è l'impegno in Burundi. Nei decenni sono stati realizzati scuole, orfanotrofi, istituti di formazione, strutture per piccoli con handicap. Molto si fa anche a Brescia, con i disabili e con i minori richiedenti asilo non accompagnati di concerto con il Comune (229 i casi seguiti in tre anni). ● MA.BIG.